

tutto auto

Periodico Quadrimestrale N.38 - giugno 2016

Guida assistita: più sicurezza, meno costi

Guidi (Arval): "Riparatori, partner strategici"
Ridurre il TCO attraverso la sicurezza
2015: un'ottima annata per il noleggio
Emergenza furti auto: i Suv rischiano di più
Biometano: una risorsa su cui puntare



Kia Optima

A primavera sbocciano le auto

È stata una primavera all'insegna della crescita, quella del mercato automobilistico. Non solo in Italia, ma in tutta Europa, i dati sulle vendite di nuove auto sono stati ampiamente positivi. In maggio (mese a cui riferiscono i dati più recenti a disposizione al momento della pubblicazione di questo numero di Tuttauto), le immatricolazioni complessive nei 28 paesi dell'Unione Europea sono state 1.288.220, con una crescita di ben il 16% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In Italia a maggio sono state immatricolate 187.631



**di Lucio Bartiromo
amministratore delegato
di Tyre Team**

autovetture con un incremento sullo stesso mese del 2015 del 27,29%. Ci si può chiedere quali siano le cause di questa impetuosa crescita del mercato dell'auto dell'Unione Europea. Non vi è solo un motivo, ma ve ne sono molti, tra cui se

ne possono citare tre. Il primo è che nell'Unione Europea, il mercato dell'auto è stato danneggiato molto di più che nel resto del mondo. La seconda ragione importante è che le case auto all'inizio del 2016 hanno premuto molto il piede sull'acceleratore delle promozioni e in genere delle azioni di marketing. E la terza ragione è il fatto che alla forte pressione dell'offerta la domanda ha prontamente risposto. In molti paesi, infatti, vi è ancora una domanda di sostituzione arretrata negli anni passati. Proprio durante gli ultimi anni, il mercato mondiale dell'automobile ha conosciuto una eccezionale fase di sviluppo. Gra-

zie anche alle prospettive di crescita, al forte sviluppo della domanda hanno corrisposto importanti investimenti delle case auto con formidabili innovazioni tecnologiche.

A crescere, negli ultimi mesi, non è stato solo però solo il mercato dell'auto, ma anche quello del noleggio, come risulta dal Rapporto Aniasa 2015 (di cui vi parliamo a pagina 19), rapporto che, come ogni anno, fotografa lo stato di salute del comparto del noleggio nel nostro Paese. E i risultati del monitoraggio condotto da Aniasa descrivono un comparto in grande salute, che punta forte sui nuovi servizi per crescere ancora. Per questo in questo numero di Tuttauto abbiamo intervistato due esponenti di una delle principali società di noleggio a lungo termine attive nel nostro paese, e cioè Arval. Abbiamo sentito Dario Viligiardi, head of supplier operations, e Simone Guidi, direttore network, per sapere su quali assett puntano per lo sviluppo futuro di Arval. Cresce il mercato e cresce anche il settore del noleggio. Allo stesso tempo cambia il mestiere del fleet manager. Come? Ve lo sveliamo in un approfondimento a pagina 16. A cambiare è anche l'approccio verso questioni di fondamentale importanza, come la sicurezza (si veda l'approfondimento a pagina 22), l'atteggiamento verso i carburanti alternativi (un focus sul biometano è presente a pagina 30) e l'innovazione tecnologia (a pagina 24). Proprio l'innovazione tecnologica offre nuove e più efficaci strumenti per combattere la piaga dei furti di auto (argomento di cui parliamo a pagina 26). Per la nostra consueta prova su strada, infine, in questo numero abbiamo testato la Kia Optima, che mantiene quanto l'impegnativo nome promette.

Buona lettura!

Lucio Bartiromo



AUTO ELETTRICHE IN FLOTTA: AUMENTA L'OTTIMISMO

A seguito di una recente inchiesta condotta dal Centro Studi Auto Aziendali su un campione di fleet manager di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni che operano nel nostro Paese, è emerso che il 70% dei fleet manager interpellati pensa in futuro di utilizzare auto elettriche nella propria flotta. Oggi, però, il livello di conoscenza di queste vetture rimane mediamente basso. Solo il 18,5% dei fleet

manager intervistati, infatti, dichiara di avere una conoscenza alta al riguardo, mentre il 54,1% ha una conoscenza media e il 18,5% bassa. Già oggi 8 fleet manager su 10 adotterebbero auto elettriche nella propria flotta in presenza di incentivi o di progetti di collaborazione con società energetiche per l'impianto delle colonnine di ricarica.

ARRIVA IN ITALIA GAC CAR FLEET

GAC Technology arriva in Italia con l'applicazione GAC Car Fleet, con l'obiettivo di mettere le sue soluzioni e la sua esperienza al servizio delle flotte italiane. L'applicazione consente di gestire la flotta aziendale partendo dalla gestione giornaliera fino ad arrivare al monitoraggio finanziario. Le funzioni a disposizione del software sono molteplici e includono: un dashboard che riunisce i principali indicatori ed alert da seguire, reporting e indicatori sulle componenti del TCO, gestione di auto di pool, un modulo di preordini, analisi dei chilometraggi, creazione di campagne mail o SMS, schede veicoli e altro ancora. Tutte queste funzionalità sono supportate da dati affidabili e aggiornati.



CRESCONO IL NOLEGGIO E IL CAR SHARING



Il settore del noleggio veicoli continua a crescere e anzi funge da traino per l'intero settore automotive. Secondo l'ultimo rapporto Aniasa sullo stato di salute del settore dell'autonoleggio, solo nel 2015 si è registrato un aumento del fatturato del 5,7% rispetto al 2014. Sono cresciute anche le immatricolazioni (+18%), mentre la flotta circolante è risultata essere la più ampia di sempre, a quota 730.000 veicoli. Passi avanti anche per il car sharing, la cui offerta si sta ampliando sempre di più in diverse città italiane.

LEASYS TOUCH: UN TOCCO DA MAESTRO PER IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Leasys Touch è il nuovo sistema di quotazione "user friendly", che permette di elaborare un preventivo di noleggio a lungo termine in pochi minuti, facilitando così la proposta del noleggio a tutti i clienti che si recano in concessionaria, dalla piccola azienda al professionista, fino ad arrivare al privato. Disponibile su tablet, Leasys Touch permette di effettuare la quotazione di un'auto in noleggio a lungo termine in modo semplice, veloce e intuitivo inserendo numerosi parametri - categoria del veicolo, brand, consumo, potenza, modello, carrozzeria, cilindrata, tipo di cambio, alimentazione - e potendo poi confrontare, in un unico preventivo, veicoli diversi e canoni differenti. In meno di 3 minuti Leasys Touch è in grado di presentare fino a 20 combinazioni diverse di canoni di noleggio tra modello, durata e chilometraggio.





2015: un'ottima annata per il noleggio

Il 2015 è stata un'annata eccellente per il settore del noleggio veicoli, sia a lungo che a breve termine, e anche i primi mesi del 2016 lasciano immaginare scenari positivi. In crescita anche il consenso al car sharing. Sono questi i principali trend che emergono dal 15° Rapporto Aniasa sull'autonoleggio presentato lo scorso 31 maggio a Milano

di **Gennaro Speranza**

Il quadro emerso dal consueto Rapporto annuale di Aniasa sul mondo dell'autonoleggio è quello di un comparto che gode di un ottimo stato di salute e che ha chiuso il 2015 con cifre da primato: un immatricolato di 317.000 veicoli (+18% rispetto al 2014), giunto a rappresentare quasi il 20% del mercato autoveicoli, una clientela forte e consolidata di

65.000 aziende e 2.700 pubbliche amministrazioni, la flotta circolante più ampia di sempre, a quota 730.000 veicoli, un fatturato record a 5,4 miliardi di euro (+5,7 rispetto a un 2014 già positivo). È impossibile, dunque, non accorgersi dell'inarrestabile trend in ascesa di questo mercato che sta fungendo da vero e proprio traino per l'intero comparto au-

tomotive. “Dopo anni di crisi – ha commentato il **Presidente di Aniasa, Fabrizio Ruggiero**, durante la presentazione dei risultati del rapporto lo scorso 31 maggio a Milano – il settore del noleggio sta vivendo uno dei suoi momenti più floridi. I numeri parlano chiaro e confermano che il noleggio sta diventando una realtà sempre più importante nel comparto della mobilità aziendale e turistica del nostro Paese”.

Un settore in salute

La crescita è stata omogenea sia per ciò che riguarda il comparto del noleggio a breve

termine sia per quello a lungo termine. In particolare, il noleggio a breve termine nel 2015 ha aumentato la spinta propulsiva che già aveva mostrato l'anno precedente, chiudendo con circa 5.000 veicoli in più in flotta circolante, pari a un incremento del 5,7%. Significativo anche l'aumento delle immatricolazioni che è stato del 21,3%. Ma il dato più interessante riguarda la crescita del giro d'affari, con un fatturato che ha toccato quota 1,1 miliardi di euro e uno sviluppo del 4,9% rispetto al 2014. Si tratta di un record

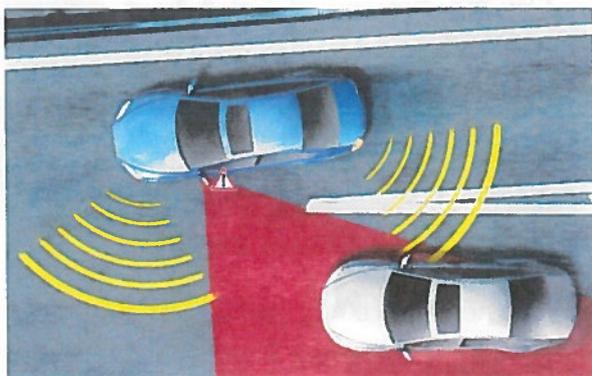


Fabrizio Ruggiero, Presidente di Aniasa

assoluto per il noleggio a breve termine nel nostro Paese che segna il superamento del livello ante-crisi, a riprova di come l'utilizzazione del veicolo “a tempo” stia entrando sempre di più nell'uso comune grazie

ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Risultati assolutamente brillanti anche per le attività di noleggio a lungo termine, che nel 2015 ha visto aumentare del 7,9% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro. Si è ampliata, poi, la flotta dei veicoli circolanti (+7,2%), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%). “E non è tutto – ha aggiunto Ruggiero – anche in questo primo scorcio dell'anno è proseguita la crescita delle attività di autonoleggio che hanno presentato tutti indici in crescita. Un dato su tutti: il primo trimestre del 2016 ha evidenziato una crescita complessiva delle immatricolazioni a noleggio dell'8,8%, con una rappresentatività sul mercato automotive che ha raggiunto il 23,9%”.

VEICOLI A NOLEGGIO SEMPRE PIÙ CONNESSI



In occasione dell'Assemblea Pubblica di Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), sono stati presentati anche i risultati dello studio “Connected Car & Renting”, condotto da Deloitte (società di consulenza internazionale) in collaborazione con Aniasa. La ricerca, condotta nei primi mesi del 2016 su un campione rappresentativo di aziende italiane del

noleggio veicoli, ha analizzato l'utilizzo e il livello di interesse del settore per gli strumenti telematici nell'offerta dei servizi a lungo e breve termine, identificando i possibili scenari di evoluzione nei prossimi anni. Ne è emerso che sono oltre 100.000 i veicoli a noleggio dotati di dispositivi telematici e l'80%

delle imprese del settore prevede di aumentare nel prossimo anno l'utilizzo della connessione a bordo con app e servizi integrati di infomobilità. Secondo lo studio le funzioni di maggior interesse per offerta e domanda di noleggio riguardano in primis la sicurezza con l'emergency call e la valutazione dello stile di guida, seguite poi dalla tutela dai furti e dalla diagnosi da remoto.

Gli indicatori del successo

Secondo quanto riportato dal rapporto Aniasa, l'ottima performance registrata dal settore dell'autonoleggio è dovuta non solo al rinnovo delle flotte già oggetto di proroga negli scorsi anni, ma anche ad un reale interessamento verso la formula del noleggio da parte di nuovi clienti (piccoli operatori, privati e professionisti). Ma ci sono anche altri indicatori che contribuiscono a delineare il quadro decisamente positivo per questo comparto, come ad esempio la fine del cosiddetto downgrading da parte delle aziende (ovvero il passaggio a vetture meno equipaggiate, meno accessoriate e meno costose), il crescente interesse per le soluzioni di telematica a bordo applicate alle flotte aziendali e il successo della formula del "rent to rent" (ovvero i veicoli immatricolati da società di Nlt per essere successivamente locati, a loro volta, alle società di breve termine), che nel 2015 ha coinvolto ben 44.000 veicoli. Non da ultimo, va segnalato l'interesse da parte delle Istituzioni che, con l'introduzione del superammortamento per l'acquisto di

BOOM DEL CAR SHARING



Un altro aspetto particolarmente interessante che è emerso dai risultati del rapporto Aniasa riguarda la consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa, come ad esempio il car sharing. Dallo sbarco nel settore (nel 2013) questa formula di mobilità, molto diffusa in Europa (nel 2015 circa 1.700.000 automobilisti hanno condiviso oltre 22.000 auto), ha compiuto un deciso cambio di passo anche in Italia che fino ad allora aveva visto solo iniziative circoscritte. Ad oggi, a distanza di tre anni, gli iscritti totali al servizio sono già 650.000, con circa 11 milioni di noleggi registrati e una flotta di veicoli condivisi che ammonta a 4.500 unità. Milano (323.000 utenti e quasi 1.900 veicoli) si conferma la città in cui il servizio è più presente e utilizzato, seguita da Roma (226.000 utenti e 1.200 veicoli), Torino (54.000

utenti e 810 veicoli) e dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici. Si tratta, insomma, di una formula in progressiva ascesa che sta indubbiamente modificando e diversificando la domanda di mobilità, ormai sempre più indirizzata verso una cultura "pay per use", svincolata dalla proprietà del bene auto. Anche se, come tutti i settori innovativi, il comparto del car sharing fatica ancora a trovare attenzione e risposte concrete a livello istituzionale. "In Italia - ha concluso Ruggiero - manca una definizione normativa di 'vehicle sharing', così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Un'occasione per velocizzare l'approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul Ddl Concorrenza, all'interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale".

beni strumentali approvata con l'ultima Legge di Stabilità, hanno dimostrato la volontà di lavorare sulla fiscalità dell'auto aziendale, segnando un cambio di direzione rispetto alla strategia di stretta fiscale adottata dagli ultimi esecutivi. Tuttavia, va anche detto che non

sono ancora state fornite decisive agevolazioni alla mobilità aziendale. "Negli ultimi anni - ha precisato Ruggiero - purtroppo si è ulteriormente ampliato il divario fiscale che ci separa dal resto d'Europa e che obbliga le imprese italiane a sostenere costi ben più elevati

per le proprie esigenze di mobilità rispetto ai competitor europei. Diventa ora necessario che il governo consideri il riequilibrio della fiscalità dell'auto aziendale eventualmente affiancando sistemi di deducibilità dell'uso di veicoli anche per i privati".